

Cap 5

POVERI E NON POVERTÀ

Se accolgo il povero guarisco la “sua” povertà, ma se penso solo alla povertà mi disinteresso del povero: basta riflettere sulla situazione Africana, dove miliardi di dollari all’anno non aiutano mai il povero.

- ☪ Interessarsi del povero non è solo mandargli del denaro!
- ☪ Lo scandalo della povertà ci riporta al comando di Gesù: “**date loro voi da mangiare!**”! *Mat 14.16*
- ☪ Ci riporta anche al concetto di Fede e Opere. *Giac 2.15-16*
- ☪ Infine, ci riporta alla prima Chiesa di Gerusalemme quando i Credenti mettevano ogni cosa in comune!

Pv 19.17

E tutti quelli che credevano erano insieme, ed avevano ogni cosa in comune; e vendevano le possessioni ed i beni, e li distribuivano a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. At 2.44-45

Ef 2.10 parla di opere che sono la conseguenza della Grazia: siamo salvati per Grazia affinché operiamo le opere di Dio (che Lui ha preparato per noi!).

Dunque **prima la Grazia e poi le opere: le opere dimostrano la Grazia ricevuta.**

La donna dei Proverbi stende le palme al misero, e **porge le mani al bisognoso. Prov 31:20**
Purtroppo, se da una parte “i poveri sono un tesoro per i ricchi” (perché è su di loro che costruiscono le loro ricchezze, sfRuthtandoli!), spesso i “ricchi” non si curano dei poveri perché li considerano una minaccia e, semmai, fanno solo in modo che se ne stiano quieti!

In questo capitolo voglio trattare l’episodio di Naomi e sua nuora Ruth: apparentemente non sembra in connessione col tema e spesso è stato visto sotto altra luce, ma vorrei evidenziare che, in fondo, si tratta di un mutuo soccorso, di fede operante!!

Intanto, elenco una lunghissima serie di versi biblici da cui dedurre l’importanza del tema in tutta la Bibbia: chiedo al lettore di rifletterci sopra onestamente.

- *Se tu presti del danaro a qualcuno del mio popolo, al povero ch’è teo, non lo tratterai da usuraio; non gli imporrà interesse. - Eso 22:25*
- *Parimente non favorire il povero nel suo processo. - Eso 23:3*
- *Non violare il diritto del povero del tuo popolo nel suo processo. - Eso 23:6*
- *Il ricco non darà di più, né il povero darà meno del mezzo siclo, quando si farà quest’offerta all’Eterno per il riscatto delle vostre persone. - Eso 30:15*
- *Se colui è povero e non può procurarsi quel tanto, prenderà un solo agnello da offrire in sacrificio di riparazione come offerta agitata, per fare l’espiazione per lui, e un solo decimo d’un efa di fior di farina intrisa con olio, come oblazione, e un log d’olio. - Le 14:21*
- *e nella tua vigna non coglierai i raspolli, né raccoglierai i granelli caduti; li lascerai per il povero e per il forestiero. Io sono l’Eterno, l’Iddio vostro. - Le 19:10*
- *Non commetterete iniquità, nel giudicare; non avrai riguardo alla persona del povero, né tributerai speciale onore alla persona del potente; ma giudicherai il tuo prossimo con giustizia. - Le 19:15*
- *Quando mieterete la raccolta della vostra terra, non mieterai fino all’ultimo canto il tuo campo, e non raccoglierai ciò che resta da spigolare della tua raccolta; lo lascerai per il povero e per il forestiero. Io sono l’Eterno, l’Iddio vostro’. - Le 23:22*
- *Se il tuo fratello diventa povero e vende una parte della sua proprietà, colui che ha il diritto di riscatto, il suo parente più prossimo, verrà e riscatterà ciò che il suo fratello ha venduto. - Le 25:25*
- *Se un forestiero stabilito presso di te arricchisce, e il tuo fratello divien povero presso di lui e si vende al forestiero stabilito presso di te o a qualcuno della famiglia del forestiero, - Le 25:47*
- *E se colui che ha fatto il voto è troppo povero per pagare la somma fissata da te, lo si farà presentare al sacerdote, il quale lo tasserà. Il sacerdote farà una stima, in proporzione dei mezzi di colui che ha fatto il voto. - Le 27:8*

- Poiché i bisognosi non mancheranno mai nel paese; perciò io ti do questo comandamento, e ti dico: 'Apri liberalmente la tua mano al tuo fratello **povero** e bisognoso nel tuo paese'. - De 15:11
- E se quell'uomo è **povero**, non ti coricherai, avendo ancora il suo pegno. - De 24:12
- Non defrauderai il mercenario **povero** e bisognoso, sia egli uno dei tuoi fratelli o uno degli stranieri che stanno nel tuo paese, entro le tue porte; - De 24:14
- gli darai il suo salario il giorno stesso, prima che tramonti il sole; poich'egli è **povero**, e l'aspetta con impazienza; così egli non griderà contro di te all'Eterno, e tu non commetterai un peccato. - De 24:15
- Ed egli a lui: 'Ah, signor mio, con che salverò io Israele? Ecco, il mio migliaio è il più **povero** di Manasse, e io sono il più piccolo nella casa di mio padre'. - Giudic 6:15
- Rileva il misero dalla polvere e trae su il **povero** dal letame, per farli sedere coi principi, per farli eredi di un trono di gloria; poiché le colonne della terra son dell'Eterno, e sopra queste Egli ha posato il mondo. - 1Sam 2:8
- I servi di Saul ridissero queste parole a Davide. Ma Davide replicò: 'Sembra a voi cosa lieve il diventar genero del re? E io son **povero** e di basso stato'. - 1Sam 18:23
- E l'Eterno mandò Nathan a Davide; e Nathan andò da lui e gli disse: 'V'erano due uomini nella stessa città, uno ricco, e l'altro **povero**. - 2Sam 12:1
- ma il **povero** non aveva nulla, fuorché una piccola agnellina ch'egli aveva comprata e allevata; essa gli era cresciuta in casa insieme ai figliuoli, mangiando il pane di lui, bevendo alla sua coppa e dormendo sul suo seno; ed essa era per lui come una figliuola. - 2Sam 12:3
- Or essendo arrivato un viaggiatore a casa dell'uomo ricco, questi, risparmiando le sue pecore e i suoi buoi, non ne prese per preparare un pasto al viaggiatore ch'era capitato da lui; ma pigliò l'agnella di quel **povero** uomo, e ne fece delle vivande per colui che gli era venuto in casa'. - 2Sam 12:4
- ma Iddio salva il meschino dalla spada della lor bocca, e il **povero** di man del potente. - Giob 5:15
- Perché ha oppresso e abbandonato il **povero**, s'è impadronito di case che non aveva costruite; - Giob 20:19
- L'assassino si leva sul far del giorno, e ammazza il meschino e il **povero**; la notte fa il ladro. - Giob 24:14
- Non piangevo io forse per chi era nell'avversità? l'anima mia non era ella angustiata per il **povero**? - Giob 30:25
- se ho visto uno perire per mancanza di vesti o il **povero** senza una coperta, - Giob 31:19
- che non porta rispetto all'apparenza de' grandi, che non considera il ricco più del **povero**, perché son tutti opera delle sue mani? - Giob 34:19
- han fatto salire a lui il gemito del **povero**, ed egli ha dato ascolto al gemito degli infelici. - Giob 34:28
- Poiché il **povero** non sarà dimenticato per sempre, né la speranza de' miseri perirà in perpetuo. - Sal 9:18
- Per il Capo de' musici. Salmo di Davide. Beato colui che si dà pensiero del **povero**! nel giorno della sventura l'Eterno lo libererà. - Sal 41:1
- Fate ragione al misero e all'orfano, rendete giustizia all'afflitto e al **povero**! - Sal 82:3
- ma innalza il **povero** traendolo dall'afflizione, e fa moltiplicar le famiglie a guisa di gregge. - Sal 107:41
- perch'egli non si è ricordato d'usar benignità, ma ha perseguitato il misero, il **povero**, il tribolato di cuore per ucciderlo. - Sal 109:16
- perché io son misero e **povero**, e il mio cuore è piagato dentro di me. - Sal 109:22
- poiché egli sta alla destra del **povero** per salvarlo da quelli che lo condannano a morte. - Sal 109:31
- Egli rileva il misero dalla polvere, e trae su il **povero** dal letame - Sal 113:7
- C'è chi fa il ricco e non ha nulla; c'è chi fa il **povero** e ha di gran beni. - Prov 13:7
- La ricchezza d'un uomo serve come riscatto della sua vita, ma il **povero** non ode mai minacce. - Prov 13:8
- Il campo lavorato dal **povero** dà cibo in abbondanza, ma v'è chi perisce per mancanza di equità. - Prov 13:23
- Il **povero** è odiato anche dal suo compagno, ma gli amici del ricco son molti. - Prov 14:20
- Chi opprime il **povero** oltraggia Colui che l'ha fatto, ma chi ha pietà del bisognoso, l'onora. - Prov 14:31
- Chi beffa il **povero** oltraggia Colui che l'ha fatto; chi si rallegra dell'altrui sventura non rimarrà impunito. - Prov 17:5
- Il **povero** parla supplicando, e il ricco risponde con durezza. - Prov 18:23
- Meglio un **povero** che cammina nella sua integrità, di colui ch'è perverso di labbra ed anche stolto. - Prov 19:1
- Le ricchezze procurano gran numero d'amici, ma il **povero** è abbandonato anche dal suo compagno. - Prov 19:4
- Tutti i fratelli del **povero** l'odiano; quanto più gli amici suoi s'allontaneranno da lui! Ei li sollecita con parole, ma già sono scomparsi. - Prov 19:7
- Chi ha pietà del **povero** presta all'Eterno, che gli contraccambierà l'opera buona. - Prov 19:17
- Ciò che rende caro l'uomo è la bontà, e un **povero** val più d'un bugiardo. - Prov 19:22
- Chi chiude l'orecchio al grido del **povero**, griderà anch'egli, e non gli sarà risposto. - Prov 21:13
- Il ricco e il **povero** s'incontrano; l'Eterno li ha fatti tutti e due. - Prov 22:2
- L'uomo dallo sguardo benevolo sarà benedetto, perché dà del suo pane al **povero**. - Prov 22:9
- Chi opprime il **povero**, l'arricchisce; chi dona al ricco, non fa che impoverirlo. - Prov 22:16
- Non derubare il **povero** perch'è **povero**, e non opprimere il misero alla porta; - Prov 22:22
- Un **povero** che opprime i miseri è come una pioggia che devasta e non dà pane. - Prov 28:3
- Meglio il **povero** che cammina nella sua integrità, del perverso che cammina nella doppiezza, ed è ricco. - Prov 28:6
- Il ricco si reputa savio, ma il **povero** ch'è intelligente, lo scRutha. - Prov 28:11
- Un empio che domina un popolo **povero**, è un leone ruggente, un orso affamato. - Prov 28:15
- Chi dona al **povero** non sarà mai nel bisogno, ma colui che chiude gli occhi, sarà coperto di maledizioni. - Prov 28:27
- Il **povero** e l'oppressore s'incontrano; l'Eterno illumina gli occhi d'ambidue. - Prov 29:13
- ond'io, essendo sazio, non giunga a rinnegarti, e a dire: 'Chi è l'Eterno?' ovvero, diventato **povero**, non rubi, e profani il nome del mio Dio. - Prov 30:9
- che a volte, avendo bevuto, non dimentichino la legge, e non disconoscano i diritti d'ogni **povero** afflitto. - Prov 31:5
- Meglio un giovinetto **povero** e savio, d'un re vecchio e stolto che non sa più ricevere ammonimenti. - Ec 4:13

- È uscito di prigione per esser re: egli, ch'era nato **povero** nel suo futuro regno. - Ec 4:14
- Se vedi nella provincia l'oppressione del **povero** e la violazione del diritto e della giustizia, non te ne meravigliare; poiché sopra un uomo in alto veglia uno che sta più in alto, e sov'essi, sta un Altissimo. - Ec 5:8
- Che vantaggio ha il savio sopra lo stolto? O che vantaggio ha il **povero** che sa come condursi in presenza dei viventi? Ec 6:8
- Ora in essa si trovò un uomo **povero** e savio, che con la sua sapienza salvò la città. Eppure nessuno conservò ricordo di quell'uomo **povero**. - Ec 9:15
- Allora io dissi: 'La sapienza val meglio della forza; ma la sapienza del **povero** è disprezzata, e le sue parole non sono ascoltate'. - Ec 9:16
- L'Eterno entra in giudizio con gli anziani del suo popolo e coi principi d'esso: 'Voi siete quelli che avete divorato la vigna! Le spoglie del **povero** sono nelle vostre case!' - Is 3:14
- poiché tu sei stato una fortezza per il **povero**, una fortezza per il misero nella sua distretta, un rifugio contro la tempesta, un'ombra contro l'arsura; giacché il soffio de' tiranni era come una tempesta che batte la muraglia. - Is 25:4
- i piedi la calpestanto, i piedi del **povero**, vi passan sopra i meschini. - Is 26:6
- Egli giudicava la causa del **povero** e del bisognoso, e tutto gli andava bene. Questo non è egli conoscermi? dice l'Eterno. - Ger 22:16
- Ecco questa fu l'iniquità di Sodoma, tua sorella: lei e le sue figliuole vivevano nell'orgoglio, nell'abbondanza del pane, e nell'ozio indolente; ma non sostenevano la mano dell'afflitto e del **povero**. - Ez 16:49
- opprime l'afflitto e il **povero**, commette rapine, non rende il pegno, alza gli occhi verso gl'idoli, fa delle abominazioni, - Ez 18:12
- non fa pesar la mano sul **povero**, non prende interesse né usura, osserva le mie prescrizioni e segue le mie leggi, questo figliuolo non morrà per l'iniquità del padre; egli certamente vivrà. - Ez 18:17
- Il popolo del paese si dà alla violenza, commette rapine, calpesta l'afflitto e il **povero**, opprime lo straniero, contro ogni equità. - Ez 22:29
- Così parla l'Eterno: Per tre misfatti d'Israele, anzi per quattro, io non revocherò la mia sentenza. Perché vendono il giusto per danaro, e il **povero** se deve loro un paio di sandali; - Am 2:6
- Perciò, visto che calpestate il **povero** ed esigete da lui donativi di frumento, voi fabbricate case di pietre da taglio, ma non le abiterete; piantate vigne deliziose, ma non ne berrete il vino. - Am 5:11
- Ascoltate questo, o voi che vorreste trangugiare il **povero** e distruggere gli umili del paese; - Am 8:4
- comprando il misero per danaro, e il **povero** se deve un paio di sandali? E venderemo anche la vagliatura del grano! Am 8:6
- E lascerò in mezzo a te un popolo umile e **povero**, che confiderà nel nome dell'Eterno. - So 3:12
- non opprimete la vedova né l'orfano, lo straniero né il **povero**; e nessuno di voi macchini del male contro il fratello nel suo cuore. - Zac 7:10
- Or avvenne che il **povero** morì e fu portato dagli angeli nel seno d'Abramo; morì anche il ricco, e fu seppellito. - Lu 16:22
- Perché voi conoscete la carità del Signor nostro Gesù Cristo il quale, essendo ricco, s'è fatto **povero** per amor vostro, onde, mediante la sua **povertà**, voi poteste diventar ricchi. - 2Co 8:9
- Perché, se nella vostra raunanza entra un uomo con l'anello d'oro, vestito splendidamente, e v'entra pure un **povero** vestito malamente, - Giac 2:2
- e voi avete riguardo a quello che veste splendidamente e gli dite: Tu, siedì qui in un posto onorevole; e al **povero** dite: Tu, stattene là in piè, o siedì appiè del mio sgabello, - Giac 2:3
- Ma voi avete disprezzato il **povero**! Non son forse i ricchi quelli che vi opprimono e che vi traggono ai tribunali? Giac 2:6
- Poiché tu dici: Io son ricco, e mi sono arricchito, e non ho bisogno di nulla, e non sai che tu sei infelice fra tutti, e miserabile e **povero** e cieco e nudo, - Ap 3:17
- ma il settimo anno la lascerai riposare e rimaner incolta; i **poveri** del tuo popolo ne godranno, e le bestie della campagna mangeranno quel che rimarrà. Lo stesso farai della tua vigna e de' tuoi ulivi. - Eso 23:11
- Ed egli a lei: 'Sii benedetta dall'Eterno, figliuola mia! La tua bontà d'adesso supera quella di prima, giacché non sei andata dietro a de' giovani, **poveri** o ricchi. - Ru 3:10
- Il capitano della guardia non lasciò che alcuni dei più **poveri** del paese a coltivar le vigne ed i campi. - 2Re 25:12
- E tutto il popolo se n'andò a mangiare, a bere, a mandar porzioni ai **poveri**, e a far gran festa, perché aveano intese le parole ch'erano state loro spiegate. - Ne 8:12
- I suoi figli si raccomanderanno ai **poveri**, e le sue mani restituiranno la sua ricchezza. Giob 20:10
- mandano via dalla strada i bisognosi, i **poveri** del paese si nascondono tutti insieme. - Giob 24:4
- Ce n'è di quelli che strappano dalla mammella l'orfano, che prendono pegni dai **poveri**! Giob 24:9
- ero il padre de' **poveri**, e studiavo a fondo la causa dello sconosciuto. - Giob 29:16
- Se ho rifiutato ai **poveri** quel che desideravano, se ho fatto languire gli occhi della vedova, - Giob 31:16
- Plebei e nobili, ricchi e **poveri** tutti insieme. - Sal 49:2
- e la tua **povertà** verrà come un ladro, e la tua indigenza, come un uomo armato. - Prov 6:11
- I beni del ricco sono la sua città forte; la rovina de' **poveri** è la loro **povertà**. - Prov 10:15
- e la tua **povertà** verrà come un ladro, e la tua indigenza, come un uomo armato. - Prov 24:34
- allontana da me vanità e parola mendace; non mi dare né **povertà** né ricchezze, cibami del pane che m'è necessario, Pv 30:8
- Colui che la **povertà** costrinse ad offrir poco sceglie un legno che non marcisca, e si procura un abile artista, che metta su un idolo che non si smova. - Is 40:20
- In mezzo alle molte afflizioni con le quali esse sono provate, l'abbondanza della loro allegrezza e la loro profonda **povertà** hanno abbondato nelle ricchezze della loro liberalità. - 2Co 8:2

- *Perché voi conoscete la carità del Signor nostro Gesù Cristo il quale, essendo ricco, s'è fatto **povero** per amor vostro, onde, mediante la sua **povertà**, voi poteste diventar ricchi. - 2Co 8:9*
- *Io conosco la tua tribolazione e la tua **povertà** (ma pur sei ricco) e le calunnie lanciate da quelli che dicono d'esser Giudei e non lo sono, ma sono una sinagoga di Satana. - Ap 2:9*
- *Voi che montate asine bianche, voi che sedete su ricchi tappeti, e voi che camminate per le vie, cantate! - Giudic 5:10*
- *Ed egli a lei: 'Sii benedetta dall'Eterno, figliuola mia! La tua bontà d'adesso supera quella di prima, giacché non sei andata dietro a de' giovani, **poveri** o ricchi. - Ru 3:10*
- *E Menahem fece pagare quel danaro ad Israele, a tutti quelli ch'erano molto ricchi, per darlo al re d'Assiria; li tassò a ragione di cinquanta sicli d'argento a testa. Così il re d'Assiria se ne tornò via, e non si fermò nel paese. - 2Re 15:20*
- *E la figliuola di Tiro, con de' doni, e i ricchi del popolo ricercheranno il tuo favore. - Sal 45:12*
- *Plebei e nobili, ricchi e **poveri** tutti insieme. - Sal 49:2*
- *Quel che fa ricchi è la benedizione dell'Eterno e il tormento che uno si dà non le aggiunge nulla. - Prov 10:22*
- *che, cioè la stoltezza occupa posti altissimi, e i ricchi seggono in luoghi bassi. - Ec 10:6*
- *Gli agnelli pastureranno come nei loro pascoli, e gli stranieri divoreranno i campi deserti dei ricchi! - Is 5:17*
- *i figliuoli di Babilonia e tutti i Caldei, principi, ricchi e grandi, e tutti i figliuoli d'Assiria con loro, giovani e belli, tutti governatori e magistrati, capitani e consiglieri, tutti montati sui loro cavalli. Ez 23:23*
- *Allora il re elevò Daniele in dignità, lo colmò di numerosi e ricchi doni, gli diede il comando di tutta la provincia di Babilonia, e lo stabilì capo supremo di tutti i savi di Babilonia. - Da 2:48*
- *Poiché i ricchi della città son pieni di violenza, i suoi abitanti proferiscono menzogne, e la loro lingua non è che frode nella loro bocca. - Mi 6:12*
- *E postosi a sedere dirimpetto alla cassa delle offerte, stava guardando come la gente gettava danaro nella cassa; e molti ricchi ne gettavano assai. - Mar 12:41*
- *ha ricolmato di beni i famelici, e ha rimandati a vuoto i ricchi. - Lu 1:53*
- *Ma guai a voi, ricchi, perché avete già la vostra consolazione. - Lu 6:24*
- *E diceva pure a colui che lo aveva invitato: Quando fai un desinare o una cena, non chiamare i tuoi amici, né i tuoi fratelli, né i tuoi parenti, né i vicini ricchi; che talora anch'essi non t'invitino, e ti sia reso il contraccambio; - Lu 14:12*
- *Poi, alzati gli occhi, Gesù vide dei ricchi che gettavano i loro doni nella cassa delle offerte. Lu 21:1*
- *Perché voi conoscete la carità del Signor nostro Gesù Cristo il quale, essendo ricco, s'è fatto **povero** per amor vostro, onde, mediante la sua **povertà**, voi poteste diventar ricchi. - 2Co 8:9*
- *A quelli che son ricchi in questo mondo ordina che non siano d'animo altero, che non ripongano la loro speranza nell'incertezza delle ricchezze, ma in Dio, il quale ci somministra copiosamente ogni cosa perché ne godiamo; - 1Ti 6:17*
- *che facciano del bene, che siano ricchi in buone opere, pronti a dare, a far parte dei loro averi, - 1Ti 6:18*
- *Ascoltate, fratelli miei diletti: Iddio non ha egli scelto quei che sono **poveri** secondo il mondo perché siano ricchi in fede ed eredi del Regno che ha promesso a coloro che l'amano? - Giac 2:5*
- *Ma voi avete disprezzato il **povero!** Non son forse i ricchi quelli che vi opprimono e che vi traggono ai tribunali? Giac 2:6*
- *A voi ora, o ricchi; piangete e urlate per calamità che stanno per venirvi addosso! - Giac 5:1*
- *E i re della terra e i grandi e i capitani e i ricchi e i potenti e ogni servo e ogni libero si nascosero nelle spelonche e nelle rocce dei monti; - Ap 6:15*
- *E faceva sì che a tutti, piccoli e grandi, ricchi e **poveri**, liberi e servi, fosse posto un marchio sulla mano destra o sulla fronte; - Ap 13:16*
- *E i vincitori presero tutte le ricchezze di Sodoma e di Gomorra, e tutti i loro viveri, e se ne andarono. - Gen 14:11*
- *ma io giudicherò la gente di cui saranno stati servi; e, dopo questo, se ne partiranno con grandi ricchezze. - Gen 15:14*
- *Tutte le ricchezze che Dio ha tolte a nostro padre, sono nostre e dei nostri figliuoli; or dunque, fa' tutto quello che Dio t'ha detto'. - Gen 31:16*
- *e portaron via come bottino tutte le loro ricchezze, tutti i loro piccoli bambini, le loro mogli, e tutto quello che si trovava nelle case. - Gen 34:29*
- *Guardati dunque dal dire in cuor tuo: 'La mia forza e la potenza della mia mano m'hanno acquistato queste ricchezze'; De 8:17*
- *ma ricordati dell'Eterno, dell'Iddio tuo; poiché egli ti dà la forza per acquistare ricchezze, affin di confermare, come fa oggi, il patto che giurò ai tuoi padri. - De 8:18*
- *'Voi tornate alle vostre tende con grandi ricchezze, con moltissimo bestiame, con argento, oro, rame, ferro e con grandissima quantità di vestimenta; dividete coi vostri fratelli il bottino dei vostri nemici'. - Gios 22:8*
- *E Dio disse a Salomone: 'Giacché questo è ciò che hai nel cuore, e non hai chiesto ricchezze, né beni, né gloria, né la morte de' tuoi nemici, e nemmeno una lunga vita, ma hai chiesto per te saviezza e intelligenza per poter amministrare la giustizia per il mio popolo del quale io t'ho fatto re, - 2Cr 1:11*
- *la saviezza e l'intelligenza ti sono concesse; e, oltre a questo, ti darò ricchezze, beni e gloria, come non n'ebbero mai i re che t'han preceduto, e come non ne avrà mai alcuno dei tuoi successori'. - 2Cr 1:12*
- *Così il re Salomone fu il più grande di tutti i re della terra per ricchezze e per sapienza. 2Cr 9:22*
- *Giosafat ebbe ricchezze e gloria in abbondanza, e contrasse parentela con Achab. - 2Cr 18:1*
- *Allora Giosafat e la sua gente andarono a far bottino delle loro spoglie; e fra i cadaveri trovarono abbondanza di ricchezze, di vesti e di oggetti preziosi; e se ne appropriarono più che ne potessero portare; tre giorni misero a portar via il bottino, tant'era copioso. - 2Cr 20:25*
- *ed essi salirono contro Giuda, l'invasero, e portaron via tutte le ricchezze che si trovavano nella casa del re, e anche i suoi figliuoli e le sue mogli, in guisa che non gli rimase altro figliuolo se non Joachaz, ch'era il più piccolo. - 2Cr 21:17*
- *Ezechia ebbe immense ricchezze e grandissima gloria: e si fece de' tesori per riporvi argento, oro, pietre preziose, aromi, scudi, ogni sorta d'oggetti di valore; - 2Cr 32:27*

- *ed egli mostrò le ricchezze e la gloria del suo regno e il fasto magnifico della sua grandezza per molti giorni, per centottanta giorni. - Est 1:4*
- *E Haman parlò loro della magnificenza delle sue ricchezze, del gran numero de' suoi figliuoli, di tutto quello che il re aveva fatto per aggrandirlo, e del come l'aveva innalzato al disopra dei capi e dei servi del re. - Est 5:11*
- *Ha trangugiato ricchezze e le vomiterà; Iddio stesso gliel ricaccerà dal ventre. - Giob 20:15*
- *se mi son rallegrato che le mie ricchezze fosser grandi e la mia mano avesse molto accumulato, - Giob 31:25*
- *Farebbe egli caso delle tue ricchezze? Non han valore per lui, né l'oro, né tutta la possanza dell'opulenza. - Giob 36:19*
- *i quali confidano ne' loro grandi averi e si gloriano della grandezza delle loro ricchezze? Sal 49:6*
- *Ecco l'uomo che non avea fatto di Dio la sua fortezza, ma confidava nell'abbondanza delle sue ricchezze, e si faceva forte della sua perversità! - Sal 52:7*
- *Non confidate nell'oppressione, e non mettete vane speranze nella rapina; se le ricchezze abbondano, non vi mettete il cuore. - Sal 62:10*
- *Quanto son numerose le tue opere, o Eterno! Tu le hai fatte tutte con sapienza; la terra è piena delle tue ricchezze. Sal 104:24*
- *Abbondanza e ricchezze sono nella sua casa, e la sua giustizia dimora in perpetuo. - Sal 112:3*
- *lo gioisco nella via delle tue testimonianze, come se possedessi tutte le ricchezze. - Sal 119:14*
- *Con me sono ricchezze e gloria, i beni permanenti e la giustizia. - Prov 8:18*
- *Le ricchezze non servono a nulla nel giorno dell'ira, ma la giustizia salva da morte. - Prov 11:4*
- *Chi confida nelle sue ricchezze cadrà, ma i giusti rinverdiranno a guisa di fronde. - Prov 11:28*
- *Le ricchezze procurano gran numero d'amici, ma il **povero** è abbandonato anche dal suo compagno. - Prov 19:4*
- *Casa e ricchezze sono un'eredità dei padri, ma una moglie giudiziosa è un dono dell'Eterno. - Prov 19:14*
- *La buona riputazione è da preferirsi alle molte ricchezze; e la stima, all'argento e all'oro. Prov 22:1*
- *perché le ricchezze non duran sempre, e neanche una corona dura d'età in età. - Prov 27:24*
- *allontana da me vanità e parola mendace; non mi dare né **poverità** né ricchezze, cibami del pane che m'è necessario. Pv 30:8*
- *accumulai argento, oro, e le ricchezze dei re e delle province; mi procurai dei cantanti e delle cantanti, e ciò che fa la delizia de' figliuoli degli uomini, delle donne in gran numero. - Ec 2:8*
- *un tale è solo, senz'alcuno che gli stia da presso; non ha né figlio né fratello, e nondimeno s'affatica senza fine, e i suoi occhi non si sazian mai di ricchezze. E non riflette: Ma per chi dunque m'affatico e privo l'anima mia d'ogni bene? Anche questa è una vanità e un'ingrata occupazione. - Ec 4:8*
- *Chi ama l'argento non è saziato con l'argento; e chi ama le ricchezze non ne trae profitto di sorta. Anche questo è vanità. - Ec 5:10*
- *V'è un male grave ch'io ho visto sotto il sole; delle ricchezze conservate dal loro possessore, per sua sventura. - Ec 5:13*
- *Queste ricchezze vanno perdute per qualche avvenimento funesto; e se ha generato un figliuolo, questi resta con nulla in mano. - Ec 5:14*
- *E ancora se Dio ha dato a un uomo delle ricchezze e dei tesori, e gli ha dato potere di goderne, di prenderne la sua parte e di gioire della sua fatica, è questo un dono di Dio; - Ec 5:19*
- *eccone uno a cui Dio dà ricchezze, tesori e gloria, in guisa che nulla manca all'anima sua di tutto ciò che può desiderare, ma Dio non gli dà il potere di goderne; ne gode uno straniero. Ecco una vanità e un male grave. - Ec 6:2*
- *Io mi son rimesso a considerare che sotto il sole, per correre non basta esser agili, né basta per combattere esser valorosi, né esser savi per aver del pane, né essere intelligenti per aver delle ricchezze, né esser abili per ottener favore; poiché tutti dipendono dal tempo e dalle circostanze. - Ec 9:11*
- *poiché prima che il bambino sappia gridare: - Padre mio, madre mia, - le ricchezze di Damasco e il bottino di Samaria saran portati davanti al re d'Assiria'. - Is 8:4*
- *la mia mano ha trovato, come un nido, le ricchezze dei popoli; e come uno raccoglie delle uova abbandonate, così ho io raccolto tutta la terra; e nessuno ha mosso l'ala o aperto il becco o mandato un grido'. - Is 10:14*
- *onde le ricchezze che hanno accumulate, le provvisioni che han tenuto accumulate in serbo, essi le trasportano oltre il torrente de' salici. - Is 15:7*
- *È pronto il carico delle bestie pel mezzogiorno: attraverso un paese di distretta e d'angoscia, donde vengono la leonessa e il leone, la vipera e il serpente ardente che vola, essi portan le loro ricchezze sul dorso degli asinelli e i loro tesori sulla gobba de' cammelli, a un popolo che non gioverà loro nulla. - Is 30:6*
- *ti darò i tesori occulti nelle tenebre, e le ricchezze nascoste in luoghi segreti, affinché tu riconosca che io sono l'Eterno che ti chiama per nome, l'Iddio d'Israele. - Is 45:3*
- *Ma voi sarete chiamati 'sacerdoti dell'Eterno', e la gente vi dirà 'ministri del nostro Dio'; voi mangerete le ricchezze delle nazioni, e a voi toccherà la loro gloria. - Is 61:6*
- *Chi acquista ricchezze, ma non con giustizia, è come la pernice che cova uova che non ha fatte; nel bel mezzo de' suoi giorni egli deve lasciarle, e quando arriva la sua fine, non è che uno stolto. - Ger 17:11*
- *E darò tutte le ricchezze di questa città e tutto il suo guadagno e tutte le sue cose preziose, darò tutti i tesori dei re di Giuda in mano dei loro nemici che ne faranno lor preda, li piglieranno, e li porteranno via a Babilonia. - Ger 20:5*
- *Essi faranno lor bottino delle tue ricchezze, saccheggeranno le tue mercanzie, abatteranno le tue mura, distruggeranno le tue case deliziose, e getteranno in mezzo alle acque le tue pietre, il tuo legname, la tua polvere. - Ez 26:12*
- *Tarsis traffica teco con la sua abbondanza d'ogni sorta di ricchezze; fornisce i tuoi mercati d'argento, di ferro, di stagno e di piombo. - Ez 27:12*
- *Le tue ricchezze, i tuoi mercati, la tua mercanzia, i tuoi marinai, i tuoi piloti, i tuoi calafati, i tuoi negozianti, tutta la tua gente di guerra ch'è in te, e tutta la moltitudine ch'è in mezzo a te, cadranno nel cuore de' mari, il giorno della tua rovina. - Ez 27:27*

- *Quando i tuoi prodotti uscivano dai mari, tu saziavi gran numero di popoli; con l'abbondanza delle ricchezze e del tuo traffico, arricchivi i re della terra. - Ez 27:33*
- *con la tua gran saviezza e col tuo commercio hai accresciuto le tue ricchezze, e a motivo delle tue ricchezze il tuo cuore s'è fatto altero. - Ez 28:5*
- *Perciò così parla il Signore, l'Eterno: Ecco, io do a Nebucadnetsar, re di Babilonia, il paese d'Egitto; ed egli ne porterà via le ricchezze, lo spoglierà d'ogni sua spoglia, vi prederà ciò che v'è da predare, e questo sarà il salario del suo esercito. - Ez 29:19*
- *La spada verrà sull'Egitto, e vi sarà terrore in Etiopia quando in Egitto cadranno i feriti a morte, quando si porteran via le sue ricchezze, e le sue fondamenta saranno rovesciate. - Ez 30:4*
- *E ora ti farò conoscere la verità. Ecco, sorgeranno ancora in Persia tre re; poi il quarto diventerà molto più ricco di tutti gli altri; e quando sarà diventato forte per le sue ricchezze, solleverà tutti contro il regno di Javan. - Da 11:2*
- *E quegli tornerà al suo paese con grandi ricchezze; il suo cuore formerà dei disegni contro al patto santo, ed egli li eseguirà, poi tornerà al suo paese. - Da 11:28*
- *Figliuola di Sion, levati, trebbia! perché io farò che sia di ferro il tuo corno, che le tue unghie sian di rame; e tu triterai molti popoli; e consacrerò come interdetti i loro guadagni all'Eterno, e le loro ricchezze al Signore di tutta la terra. - Mi 4:13*
- *Le loro ricchezze saranno abbandonate al saccheggio, e le loro case ridotte in una desolazione; essi avranno costruito delle case, ma non le abiteranno; avran piantato delle vigne, ma non ne berranno il vino. - So 1:13*
- *E Giuda stesso combatterà contro Gerusalemme; e le ricchezze di tutte le nazioni all'intorno saranno ammassate: oro, argento, vesti in grande abbondanza. - Zac 14:14*
- *E quegli che ha ricevuto la semenza fra le spine, è colui che ode la Parola; poi le cure mondane e l'inganno delle ricchezze affogano la Parola, e così riesce infRuttuosa. - Mat 13:22*
- *poi le cure mondane e l'inganno delle ricchezze e le cupidigie delle altre cose, penetrati in loro, affogano la Parola, e così riesce infRuttuosa. - Mar 4:19*
- *E Gesù, guardatosi attorno, disse ai suoi discepoli: Quanto malagevolmente coloro che hanno delle ricchezze entreranno nel regno di Dio! - Mar 10:23*
- *E i discepoli sbigottirono a queste sue parole. E Gesù da capo replicò loro: Figliuoli, quant'è malagevole a coloro che si confidano nelle ricchezze entrare nel regno di Dio! - Mar 10:24*
- *E quel ch'è caduto fra le spine, son coloro che hanno udito, ma se ne vanno e restan soffocati dalle cure e dalle ricchezze e dai piaceri della vita, e non arrivano a maturità. - Lu 8:14*
- *Ed io vi dico: Fatevi degli amici con le ricchezze ingiuste; affinché, quand'esse verranno meno, quelli vi ricevano ne' tabernacoli eterni. - Lu 16:9*
- *Se dunque non siete stati fedeli nelle ricchezze ingiuste, chi vi affiderà le vere? - Lu 16:11*
- *E Gesù, vedendolo a quel modo, disse: Quanto malagevolmente coloro che hanno delle ricchezze entreranno nel regno di Dio! - Lu 18:24*
- *Ovvero sprezzati tu le ricchezze della sua benignità, della sua pazienza e della sua longanimità, non riconoscendo che la benignità di Dio ti trae a ravvedimento? - Ro 2:4*
- *e se, per far conoscere le ricchezze della sua gloria verso de' vasi di misericordia che avea già innanzi preparati per la gloria, - Ro 9:23*
- *In mezzo alle molte afflizioni con le quali esse sono provate, l'abbondanza della loro allegrezza e la loro profonda **povertà** hanno abbondato nelle ricchezze della loro liberalità. - 2Co 8:2*
- *Poiché in lui noi abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione de' peccati, secondo le ricchezze della sua grazia; - Ef 1:7*
- *A me, dico, che son da meno del minimo di tutti i santi, è stata data questa grazia di recare ai Gentili il buon annunzio delle non investigabili ricchezze di Cristo, - Ef 3:8*
- *perch'Egli vi dia, secondo le ricchezze della sua gloria, d'esser potentemente fortificati mediante lo Spirito suo, nell'uomo interiore, - Ef 3:16*
- *E l'Iddio mio supplirà ad ogni vostro bisogno secondo le sue ricchezze e con gloria, in Cristo Gesù. - Fili 4:19*
- *affinché siano confortati nei loro cuori essendo stretti insieme dall'amore, mirando a tutte le ricchezze della piena certezza dell'intelligenza, per giungere alla completa conoscenza del mistero di Dio: - Col 2:2*
- *A quelli che son ricchi in questo mondo ordina che non siano d'animo altero, che non ripongano la loro speranza nell'incertezza delle ricchezze, ma in Dio, il quale ci somministra copiosamente ogni cosa perché ne godiamo; - 1Ti 6:17*
- *Le vostre ricchezze son marcite, e le vostre vesti son rōse dalle tignuole. - Giac 5:2*
- *che dicevano con gran voce: Degno è l'Agnello che è stato immolato di ricever la potenza e le ricchezze e la sapienza e la forza e l'onore e la gloria e la benedizione. - Ap 5:12*
- *Abramo era molto ricco di bestiame, d'argento e d'oro. - Gen 13:2*
- *E quest'uomo diventò ricco oltremodo, ed ebbe greggi numerosi, serve, servi, cammelli e asini. - Gen 30:43*
- *Il ricco non darà di più, né il **povero** darà meno del mezzo siclo, quando si farà quest'offerta all'Eterno per il riscatto delle vostre persone. - Eso 30:15*
- *E l'Eterno passò davanti a lui, e gridò: 'L'Eterno! l'Eterno! l'Iddio misericordioso e pietoso, lento all'ira, ricco in benignità e fedeltà, - Eso 34:6*
- *Or Naomi avea un parente di suo marito, uomo potente e ricco, della famiglia di Elimelec, che si chiamava Boaz. Ru 2:1*
- *Gli uomini d'Israele dicevano: 'Avete visto quell'uomo che s'avanza? Egli s'avanza per coprir d'obbrobrio Israele. Se qualcuno l'uccide, il re lo farà grandemente ricco, gli darà la sua propria figliuola, ed esenterà in Israele la casa del padre di lui da ogni aggravio'. - 1Sam 17:25*
- *Or v'era un uomo a Maon, che avea i suoi beni a Carmel; era molto ricco, avea tremila pecore e mille capre, e si trovava a Carmel per la tosatura delle sue pecore. - 1Sam 25:2*

- *E l'Eterno mandò Nathan a Davide; e Nathan andò da lui e gli disse: 'V'erano due uomini nella stessa città, uno ricco, e l'altro **povero**. - 2Sam 12:1*
- *Il ricco avea pecore e buoi in grandissimo numero; - 2Sam 12:2*
- *Or essendo arrivato un viaggiatore a casa dell'uomo ricco, questi, risparmiando le sue pecore e i suoi buoi, non ne prese per preparare un pasto al viaggiatore ch'era capitato da lui; ma pigliò l'agnella di quel **povero** uomo, e ne fece delle vivande per colui che gli era venuto in casa'. - 2Sam 12:4*
- *Va a letto ricco, ma per l'ultima volta; apre gli occhi e non è più. - Giob 27:19*
- *che non porta rispetto all'apparenza de' grandi, che non considera il ricco più del **povero**, perché son tutti opera delle sue mani? - Giob 34:19*
- *La terra si trasfigura come creta sotto il sigillo, e appar come vestita d'un ricco manto; - Giob 38:14*
- *I beni del ricco sono la sua città forte; la rovina de' **poveri** è la loro **povertà**. - Prov 10:15*
- *C'è chi spande liberalmente e diventa più ricco, e c'è chi risparmia più del dovere e non fa che **impoverire**. - Prov 11:24*
- *C'è chi fa il ricco e non ha nulla; c'è chi fa il **povero** e ha di gran beni. - Prov 13:7*
- *Il **povero** è odiato anche dal suo compagno, ma gli amici del ricco son molti. - Prov 14:20*
- *I beni del ricco son la sua città forte; son come un'alta muraglia... nella sua immaginazione. - Prov 18:11*
- *Il **povero** parla supplicando, e il ricco risponde con durezza. - Prov 18:23*
- *Il ricco e il **povero** s'incontrano; l'Eterno li ha fatti tutti e due. - Prov 22:2*
- *Il ricco signoreggia sui **poveri**, e chi prende in prestito è schiavo di chi presta. - Prov 22:7*
- *Chi opprime il **povero**, l'arricchisce; chi dona al ricco, non fa che **impoverirlo**. - Prov 22:16*
- *Non t'affannare per diventar ricco, smetti dall'applicarvi la tua intelligenza. - Prov 23:4*
- *Meglio il **povero** che cammina nella sua integrità, del perverso che cammina nella doppiezza, ed è ricco. - Prov 28:6*
- *Il ricco si reputa savio, ma il **povero** ch'è intelligente, lo scRutha. - Prov 28:11*
- *Dolce è il sonno del lavoratore, abbia egli poco o molto da mangiare; ma la sazietà del ricco non lo lascia dormire. - Ec 5:12*
- *Non maledire il re, neppure col pensiero; e non maledire il ricco nella camera ove tu dormi; poiché un uccello del cielo potrebbe spargerne la voce, e un messaggero alato pubblicare la cosa. - Ec 10:20*
- *I tuoi cordami, o nemico, son rallentati, non tengon più fermo in piè l'albero, e non spiegan più le vele. Allora si spartirà la preda d'un ricco bottino; gli stessi zoppi prenderanno parte al saccheggio. - Is 33:23*
- *Gli avevano assegnata la sepoltura fra gli empi, ma nella sua morte, egli è stato col ricco, perché non aveva commesso violenze né v'era stata frode nella sua bocca. - Is 53:9*
- *Così parla l'Eterno: Il savio non si glorì della sua saviezza, il forte non si glorì della sua forza, il ricco non si glorì della sua ricchezza; - Ger 9:23*
- *E ora ti farò conoscere la verità. Ecco, sorgeranno ancora in Persia tre re; poi il quarto diventerà molto più ricco di tutti gli altri; e quando sarà diventato forte per le sue ricchezze, solleverà tutti contro il regno di Javan. - Da 11:2*
- *E Gesù disse ai suoi discepoli: lo vi dico in verità che un ricco malagevolmente entrerà nel regno dei cieli. - Mat 19:23*
- *E da capo vi dico: È più facile a un cammello passare per la cruna d'un ago, che ad un ricco entrare nel regno di Dio. Mat 19:24*
- *Poi, fattosi sera, venne un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era divenuto anch'egli discepolo di Gesù. - Mat 27:57*
- *È più facile a un cammello passare per la cruna d'un ago, che ad un ricco entrare nel regno di Dio. - Mar 10:25*
- *E disse loro questa parabola: La campagna d'un certo uomo ricco fRuthò copiosamente; - Lu 12:16*
- *Così è di chi tesoreggia per sé, e non è ricco in vista di Dio. - Lu 12:21*
- *Gesù diceva ancora ai suoi discepoli: V'era un uomo ricco che avea un fattore, il quale fu accusato dinanzi a lui di dissipare i suoi beni. - Lu 16:1*
- *Or v'era un uomo ricco, il quale vestiva porpora e bisso, ed ogni giorno godeva splendidamente; - Lu 16:19*
- *e bramoso di sfamarsi con le briciole che cadevano dalla tavola del ricco; anzi perfino venivano i cani a leccargli le ulceri. - Lu 16:21*
- *Or avvenne che il **povero** morì e fu portato dagli angeli nel seno d'Abramo; morì anche il ricco, e fu seppellito. - Lu 16:22*
- *Ma egli, udite queste cose, ne fu grandemente attristato, perch'era molto ricco. - Lu 18:23*
- *Poiché è più facile a un cammello passare per la cruna d'un ago, che ad un ricco entrare nel regno di Dio. - Lu 18:25*
- *Ed ecco, un uomo, chiamato per nome Zaccheo, il quale era capo dei pubblicani ed era ricco, - Lu 19:2*
- *Poiché non v'è distinzione fra Giudeo e Greco; perché lo stesso Signore è Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano; - Ro 10:12*
- *Perché voi conoscete la carità del Signor nostro Gesù Cristo il quale, essendo ricco, s'è fatto **povero** per amor vostro, onde, mediante la sua **povertà**, voi poteste diventar ricchi. - 2Co 8:9*
- *Ma Dio, che è ricco in misericordia, per il grande amore del quale ci ha amati, - Ef 2:4*
- *e il ricco, della sua umiliazione, perché passerà come fior d'erba. - Giac 1:10*
- *Il sole si leva col suo calore ardente e fa seccare l'erba, e il fiore d'essa cade, e la bellezza della sua apparenza perisce; così anche il ricco appassirà nelle sue imprese. - Giac 1:11*
- *lo conosco la tua tribolazione e la tua **povertà** (ma pur sei ricco) e le calunnie lanciate da quelli che dicono d'esser Giudei e non lo sono, ma sono una sinagoga di Satana. - Ap 2:9*
- **Poiché tu dici: lo son ricco, e mi sono arricchito, e non ho bisogno di nulla, e non sai che tu sei infelice fra tutti, e miserabile e povero e cieco e nudo - Ap 3:17**

Dio aiuta chi si trova in difficoltà e ci invita a fare altrettanto: questa è “la vera religione”! Giac 1.27; Is 58

Dunque, <<La Nuova Via>> (novità di vita! Rom 6.4) deve essere caratterizzata da “una Fede operante per mezzo dell’Amore”!

In Cristo Gesù, né la circoncisione né l'incirconcisione hanno valore alcuno; quel che vale è la fede operante per mezzo dell'amore. Ga 5:6

UNA STORIA DI FEDE E DI OPERE

Intanto, mi piace moltissimo che i personaggi-chiave di questa storia siano femminili: in tempi quando la donna è quasi “trasparente”, Dio la eleva ad una dignità impensabile (soprattutto, visti la cultura del tempo!) e la stabilisce come una colonna del popolo, sia per la sua salvezza e sia per il suo cammino!

Come non pensare ad altri personaggi femminili che seppero guidare il popolo, confortarlo e salvarlo con l’aiuto di Dio?

Pensiamo a Miriam (la sorella di Mosè), Raab, Anna mamma di Samuele, Elisabetta, la profetessa Anna, Debora, Ester, la profetessa Hulda, Maria, Tabita, Lidia, Priscilla, ecc. (la lista potrebbe essere molto lunga!): noi uomini abbiamo moltissimo da imparare da quelle donne. Questo dovrebbe indurci a valorizzare le donne che Dio ci ha messe affianco e, dunque, ascoltarle di più... perché Dio non parla solo tramite gli uomini bensì anche tramite le donne!

Invito il lettore a “leggere dietro le righe” della Scrittura in modo da carpirne il senso spirituale: spesso non solo le parole a parlarci, bensì il senso del discorso.

Ad esempio, il Libro di Ruth non parla di “Fede e opere”, ma non importa se compaiono oppure no le parole: importa il senso e l’applicazione della Fede manifestata dalle Opere.

Ad esempio, il Libro di Ester non parla di Dio e la parola non è nemmeno menzionata una sola volta (!), ma la sovranità di Dio è all’interno di tutto il discorso, quasi a volere che fosse nascosta! Nel libro del creato non compare la parola Dio, ma tutto ci parla di Lui e della Sua Onnipotenza oltre che della Sua sovranità.

Personalmente, credo che tutti i veri Credenti dovrebbero avere “il senso spirituale delle cose di Dio”, ma (ahimè) noto che molti sono legalisti e letteralisti, o emozionali!

ma la nostra capacità viene da Dio, che ci ha anche resi capaci d'esser ministri di un nuovo patto, non di lettera, ma di spirito; perché la lettera uccide, ma lo spirito vivifica. - 2Co 3:6

Chi non conosce il caso di Pietro quando “non voleva” che Gesù morisse?

E Pietro, trattato da parte, cominciò a rimproverarlo, dicendo: Tolga ciò Iddio, Signore; questo non ti avverrà mai. - Mat 16:22

Cosa rispose Gesù?

Ma Gesù, rivoltosi, disse a Pietro: Vattene via da me, Satana; tu mi sei di scandalo. Tu non hai il senso delle cose di Dio, ma delle cose degli uomini. Mat 16.23

No, non dobbiamo fermarci alla lettera, ma chiedere al Signore di permetterci un approfondimento per cogliere il “senso spirituale della Parola di Dio”.

Ma chi riguarda bene addentro nella legge perfetta, che è la legge della libertà, e persevera, questi, non essendo un uditore dimenticabile ma facitore dell'opera, sarà beato nel suo operare. - Giac 1:25

Per cogliere il senso spirituale della Parola di Dio non dobbiamo essere frettolosi, ma dobbiamo fermarci “nella contemplazione dell’Eterno” (in preghiera) e lasciare che Lo Spirito Santo ci parli e ci riveli le cose profonde di Dio.

Il concetto “ostico” di Fede e Opere (sia nella forma contrapposta che in quella consequenziale) l’ho ascoltato molte volte, ma mai i predicatori hanno “pescato” nel libro di Ruth: lo faccio io, nella speranza che le mie riflessioni trovino un’applicazione reale nella nostra vita (cominciando dalla mia), portino giovamento a tante persone che si trovano nella condizione in cui versava Naomi e con questo Dio sia glorificato.

Naomi (il nome significa letteralmente, mia dolcezza) andò nel paese di Moab: i suoi genitori misero in evidenza la propria gioia nel darle questo nome, cosa abbastanza rara in quei giorni rallegrarsi per una femmina!

Il marito si chiamava Elimelec (il nome significa letteralmente, Dio è il Re): i genitori misero in evidenza la loro sottomissione a Dio con questo nome.

Al primo figlio posero nome Malon (il nome significa letteralmente, malattia): questo indicava la loro sofferenza.

Al secondo figlio misero nome Chilion (il nome significa letteralmente, distruzione): questo evidenziava come si vedevano verso la fine del tempo dei Giudici!

A causa della carestia che c'era in Israele (e questa era stata la conseguenza delle ribellioni del popolo alla Legge di Dio, perché Dio non era più considerato "il loro Re" e ognuno faceva quello che gli pareva meglio!), emigrarono nella nazione di Moab in cerca di serenità e di abbondanza, ma fu una soluzione stupida perché non basta fuggire per migliorare la propria vita, anzi: soprattutto se sai il motivo per cui accade la "carestia"!

Infatti, i due figli si sposarono in Moab (con delle straniere e pagane!), ma non ebbero figli (cosa terribile per quei tempi perché la "sterilità" veniva considerata come conseguenza della collera divina): il padre morì e anche loro dopo di lui (insomma, **si capisce chiaramente che Dio non fosse d'accordo con la loro posizione!**)!

Questo e altro toccò il cuore di Naomi che decise di tornare sui suoi passi, indietro, da dove era partita: inoltre, si era saputo che Dio aveva visitato e benedetto il Suo popolo (e lei non c'era!!! Confrontare l'assenza di Tommaso all'apparizione di Gesù risorto!), ora in Israele si viveva bene e la carestia non c'era più in quanto Dio "aveva visitato il Suo popolo"!!

Questo gettò il resto della famiglia nell'angoscia (forse anche per il senso di colpa!) al punto che in seguito Naomi dirà "**chiamatemi Mara**" (letteralmente, amarezza!) ... perché "**partii nell'abbondanza e l'Eterno mi riconduce spoglia di tutto**": insomma, (col senno di poi!) **quello che anni prima era sembrata carestia ora era considerata abbondanza!**

L'uragano della prova ci matura!

La vicenda di Naomi che ritorna in patria in compagnia solo della sua nuora, povera e infelice, affranta e umiliata, ci mette davanti al bisogno di chi ha sbagliato e trova il coraggio di tornare sui suoi passi perché "è rinsavito": oggi si direbbe "ha capito la lezione"!

La parabola del figliol prodigo spiega cose simili, anche se il tema è diverso!

Il trattamento che verrà riservato a Ruth dimostra come dobbiamo comportarci in simili casi: Ruth era una straniera, ma aveva fatto la scelta di "adeguarsi" al popolo di Dio per vivere in mezzo ad esso in rispetto e sottomissione.

Pochi libri della Bibbia lasciano il lettore così favorevolmente impressionato da una vicenda come quella della moabita Ruth, entro la quale –tuttavia- i protagonisti e lo scrittore sanno cogliere l'intervento provvidenziale del Dio d'Israele.

I personaggi del racconto sono gente comune, non i grandi protagonisti della storia: gli episodi biblici riportano di nomadi, contadini, artigiani, emigranti, pescatori: **Dio ha scelto le "cose piccole, ignobili e "invisibili", proprio come questi personaggi! 1Co 1:27-28**

Proprio nella quotidianità il Credente sperimenta che le "ali" di Dio sono stese su di lui per proteggerlo, così come avviene per Ruth: e questo avviene a prescindere dal genere, dal nome e dalla posizione sociale perché Dio è giusto!

INIZIO AMARO E FINALE FELICE

Il racconto ha un inizio tragico e un finale in cui ogni conflitto è risolto (un lieto fine), e si incammina con fiducia verso il futuro.

Tra questi due estremi corre una vicenda che vede al centro due donne che hanno fatto un'esperienza amara (Rt 1,20) della vita, in particolare Naomi: ha lasciato Betlemme per emigrare nel paese di Moab, e lasciare la propria terra è sempre tragico e dirompente!

Alla fine con la sua emigrazione ha perduto tutti i suoi cari.

Ruth compie –invece- un tragitto inverso: la tragedia si consuma per lei nel suo paese, Moab, dove perde il marito e non ha altro che di attaccarsi alla suocera!

Bisogna constatare che la vita è avversa quando ci si allontana dal Signore (nel libro, il paese straniero diventa simbolo di tale allontanamento); da qui l'attesa suscitata dalla decisione di ritornare.

Al loro rientro da Moab le due donne ricevono solidarietà da un parente di Naomi, Boaz, un proprietario terriero di Betlemme, che accetta di sposare Ruth; da questo matrimonio nascerà Obed, il nonno del re Davide.

UNA STRANIERA ASSICURA IL SUO FUTURO

Ruth decide di andare a Betlemme con la suocera (Naomi ci ritorna, ma per lei è tutto un enigma...), dimostra che gli stranieri possiedono saggezza al pari del popolo di Dio: un atto di grande coraggio, tenendo conto che una donna nella società antica non era economicamente autosufficiente e sola sarebbe stata in balia di ogni teppismo.

Il testo non spiega perché Ruth ha deciso di tagliare ogni legame con il suo passato per affrontare un'impresa per nulla semplice, poiché dovrà affrontare una cultura diversa dalla sua e soprattutto, priva di un compagno, dovrà vivere assieme a sua suocera della carità degli abitanti di Betlemme: forse ha saputo che in Israele il **povero** e la vedova venivano aiutati!

Uno dei motivi potrebbe essere senz'altro l'affetto per la sua suocera (cosa strana perché "suocera e nuora" sono sempre in conflitto: **Naomi deve essere stata –comunque- una donna straordinaria per assicurarsi così tanto l'attaccamento della nuora!**), come sembra suggerire il parente di Naomi e futuro sposo di Ruth.

"mi è stato riferito quanto hai fatto per tua suocera dopo la morte di tuo marito e come hai abbandonato tuo padre, tua madre e la tua patria per venire presso un popolo, che prima non conoscevi" (Ruth 2,11).

La risposta data da Ruth alla suocera è meravigliosa:

*Ma Ruth rispose: **'Non insistere perch'io ti lasci, e me ne torni lungi da te; perché dove andrai tu, andrò anch'io; e dove starai tu, io pure starò; il tuo popolo sarà il mio popolo, e il tuo Dio sarà il mio Dio; dove morrai tu morirò anch'io, e quivi sarò sepolta. L'Eterno mi tratti col massimo rigore, se altra cosa che la morte mi separerà da te!'*** Ruth 1.16-17

Dunque, si comprende chiaramente che **Ruth si è convertita al Dio d'Israele: confronta 1Tess 1.9**

LA FIGURA DELL'UMANITÀ BENEDETTA DA DIO

Il libro di Ruth è certamente fuori del comune – basterebbe leggere le pagine che il libro di Esdra riserva alla condanna dei matrimoni con donne straniere – ma sarebbe errato limitare a questo il suo intento: Ruth diventa –invece- il simbolo di quell'umanità che, pur non appartenendo al popolo eletto, nella misura in cui attua i doveri del proprio stato con rettitudine di coscienza e di cuore, si trova accolta da Dio e viene inserita brillantemente nel Suo popolo.

Dio accoglie chi va a Lui, soprattutto se **povero** e se ha il coraggio di lasciare tutto per consacrarsi a Lui! (**confronta Giov 6:37**)

Dunque, la benedizione divina non è riservata al solo Israele, né il bene si rinviene soltanto tra i suoi membri, anzi, come insegnano i profeti, per gran parte della sua storia il popolo eletto non ha affatto corrisposto ai benefici ricevuti da Dio.

- ◆ Ruth è come quella vedova di Sarepta di Sidone che Dio benedisse tramite Elia;
- ◆ Ruth è come quel Siriano Naaman per cui Eliseo fu strumento di guarigione dalla lebbra.
- ◆ E che dire di Raab? Altro modello di conversione autentica!

A questi personaggi si appellerà anche Gesù per mostrare che la fede non è limitata al popolo eletto e, soprattutto, che l'eletto Israele corre il rischio di non corrispondere al progetto divino.

La ricompensa di Ruth – una nuova famiglia e una discendenza – è eclatante e ci insegna che Dio non è mai debitore di nessuno: per ogni dove chi opera secondo la Sua Legge viene grandemente benedetto...

"Il Signore ti ripaghi quanto hai fatto e il tuo salario sia pieno da parte del Signore, Dio d'Israele, sotto le cui ali sei venuta a rifugiarti". Ruth 2,12

Ed ecco il compito di ogni Credente: imparare a leggere le vicende del mondo con gli occhi della fede, per diventare interprete della storia e poter annunciare al mondo che, nella trama spesso sorprendente degli eventi, la mano di Dio è all'opera per sostenere chi si affida a Lui!

Ma ...

Dio opera quando vede operare noi per la fede!!!

Se tu non operi ... Dio aspetta!

Cosa aspetta? –Che ubbidiamo alla Sua Parola, che dimostriamo la nostra Fede con le Opere: una Fede che non opera è morta, offende Dio e realizza solo fallimenti!

Molti aspettano che Dio intervenga nei loro bisogni, ma Egli –invece- sta aspettando che essi inizino ad operare per poi interpellarlo: Dio ha già fatto il primo passo e ora tocca a noi muoverci per primi ubbidendo alla Sua Parola.

Se non ubbidiamo alla Sua Parola, come possiamo pensare che Egli intervenga in nostro soccorso? Egli vuole intervenire, ma aspetta che noi facciamo la nostra parte: se tu non fai la tua parte, Dio non farà la Sua!

Molti pensano addirittura che Dio debba fare tutto, ma non funziona così!

Ruth, una straniera, diventa un modello di pietà e bisnonna del futuro re Davide: una fede “cieca” la spinge a lasciare il suo popolo e ad entrare in quello di Dio!

Sempre per fede, Ruth opera per il bene della suocera e Dio non le resta debitore: premia subito tale operare toccando il cuore di Boaz che inizia ad operare per lei!

Ruth è la vera protagonista dell’episodio, che parte dal suo matrimonio con un ebreo, emigrato nel suo Paese.

Rimasta vedova, va con la suocera Naomi in terra di Israele (in terra straniera per lei), dove incontra un parente del marito, Boaz, che inaspettatamente è disposto a sposarla per riscattarla dalla **povertà** e dalla disperazione/desolazione.

L’IMPORTANZA DEL LIBRO DI RUTH

Come accennato, solo tre libri nella Bibbia hanno figure femminili molto centrali: Ruth, Ester e la seconda Epistola di Giovanni, indirizzata alla “Signora eletta”, probabilmente la Chiesa di Gesù Cristo. Tutti e tre questi libri esaltano la protezione divina:

- Dio preserva tramite Ruth la genealogia della famiglia di Davide fino alla venuta di Gesù;
- Dio preserva tramite Ester il Suo popolo in un mondo ostile;
- Dio preserva tramite la seconda epistola di Giovanni la difesa della dottrina di Cristo (apologetica), base della comunione fraterna.

In Matteo 1:1-6 sono citati quattro esempi della grazia divina.

Infatti, nessuno avrebbe descritto la genealogia del Salvatore inserendo il nome di 4 donne che, dal punto di vista umano, non onoravano la purezza di tale dinastia.

Sono citate:

1. Tamar che agì da prostituta per sedurre Giuda e avere un figlio da lui, Perez (Gen. 38:15-29; Ruth 4:12)
2. Rahab l’albergatrice di Gerico, considerata prostituta (Gios. 2:1; 6:22-23)
3. Ruth una moabita la quale non poteva appartenere al Signore «neppure alla decima generazione» (Deut. 23:3)
4. Bat–Sheba moglie di Uria, dalla quale Davide ebbe Salomone (2° Sam 11:4,5,26,27).

Ruth è ricordata nella Bibbia come una donna costante, perseverante, decisa a proseguire il cammino nonostante le difficoltà; è tenace e intraprendente, determinata a raggiungere lo scopo di Dio nella sua vita.

Il verso chiave nello studio del personaggio è il verso 18 del capitolo 1: «*Naomi la vide fermamente decisa*».

“Betlemme”, letteralmente “Casa del Pane” è il luogo dove approda Ruth: esiste un luogo più benedetto? Lo stesso luogo dove –poi- scenderà il Salvatore nel modo più umile possibile...

Un luogo spesso attaccato dai nemici e che affronta anche periodi difficili, ma che ben presto Dio benedice ancora (Ruth 1:6); è più saggio -anche nei momenti difficili- rimanere a Betlemme (Deuteronomio 11:12) e aspettare che Dio adempia i suoi piani (Proverbi 19:21): Naomi e il marito avevano sbagliato, ma è **molto apprezzabile quando uno, dopo aver riconosciuto il proprio peccato, si ravvede... come fa Naomi!**

Betlemme è il luogo della “buona notizia” (Luca 2:10-11): il centro della storia!

Boaz ha sentito parlare di Ruth ed è stato colpito dalla fedeltà che ella ha dimostrato nei confronti di Naomi, accettando di venire ad abitare in una terra per lei straniera: **il cuore di Boaz è toccato dall'operare eccellente di Ruth e lui la vede come un modello di vera Fede nel Dio d'Israele!** Una straniera opera meglio di un membro del popolo: presto prenderà Ruth come moglie, senza badare che sia una straniera e tutto si trasforma come in una favola!!

Naomi, nella sua saggezza e benevolenza, aveva messo dinanzi alle nuore le difficoltà che avrebbero incontrato se fossero andate con lei.

Una decisione così importante coinvolgeva il futuro della loro esistenza: non poteva fondarsi sul sentimentalismo.

Le due nuore avevano molte analogie, ma solo una di esse fece la scelta giusta.

- ◆ Appartenevano alla famiglia di Naomi
- ◆ Avevano vissuto con Naomi
- ◆ Avevano subito le stesse disgrazie
- ◆ Venivano dallo stesso paese
- ◆ Avevano le stesse condizioni sociali
- ◆ Partirono entrambe insieme alla suocera per tornare a Giuda.
- ◆ Ricevono la benedizione
- ◆ Naomi rivolge loro le stesse parole
- ◆ Piangono ad alta voce
- ◆ Piangono una seconda volta dinanzi alle prospettive narrate da Naomi.

Solo Ruth decide di essere perseverante e non staccarsi dalla suocera: questo le recherà una benedizione eterna; il suo nome è accostato ancora, dopo migliaia di anni, a quello di Cristo!

Non solo, ma ella ha ricevuto grandissime benedizioni durante la sua vita fino a diventare moglie di un uomo molto ricco (era un proprietario terriero); visse beata, ebbe un figlio e non conobbe più la solitudine e la disperazione che probabilmente accompagnarono Orpa per il resto dei suoi giorni! (Anche se non viene più detto nulla a suo riguardo nella Bibbia)

Questa è la decisione che segna in modo indelebile la vita di Ruth (Ruth 1:14):

«Ruth non si staccò da lei!»: decidi di non staccarti più da Dio e questa decisione sarà la vera ricchezza della tua vita!

Scegli di non staccarti mai da Gesù, dalla Chiesa e dalla comunione con lo Spirito Santo, prima, e con i fratelli poi (confr. Matt. 10:37; 2Tim. 4:10; Deut. 4:4; Matt. 16:24; Giovanni 6:66-69; Ebrei 10:39).

Non scegliere è già una scelta!

Ma una scelta superficiale porterà conseguenze ancor più nefaste: decidiamo –dunque- di **servire il Signore senza mai staccarci da Lui.** (Deut 30.15-20; Luca 9:62; Ebrei 10:38)

L'altra nuora era rimasta moabita e pagana nel cuore: la sua simpatia per la fede di suo marito era stata una forma di apparente inclinazione religiosa, ma null'altro.

Qualsiasi decisione per Cristo e per l'Evangelo, fondata sull'emotività di un momento, ma senza una profonda determinazione, non può durare.

A tale proposito Gesù insegna:

«Quello che ha ricevuto il seme in luoghi rocciosi, è colui che ode la Parola e subito la riceve con gioia, però non ha radice in sé ed è di corta durata; e quando giunge la tribolazione o persecuzione a motivo della Parola, è subito sviato» (Matteo 13:20-21).

Così Orpa ha fatto scomparire per sempre il suo nome dal Libro di Dio!

LACRIME DIFFERENTI?!

«Esse alzarono la voce e piansero di nuovo; poi Orpa baciò la suocera e partì, ma Ruth non si staccò da lei» (Ruth 1:14).

Orpa piange, ma poi torna a casa sua nella speranza di trovare un marito Moabita; anche Ruth piange, ma resta determinata a seguire Naomi dicendole:

«Il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio; dove morirai tu, morirò anch'io e vi sarò sepolta» (Ruth 1:16-17).

Che significato hanno le lacrime delle due nuore?

In un primo momento Orpa e Ruth piangono insieme (Ruth 1:9) affermando la loro volontà di tornare con Naomi nel paese di Giuda, nel paese del suo popolo (Ruth 1:10) e nulla differenzia le loro lacrime, ma **questo desiderio equivale già a una reale decisione? –No!**

Ci si può chiedere se questi pianti che, apparentemente, tendono a convincere Naomi affinché accetti di essere accompagnata nel suo paese, siano provocati nelle due donne da una medesima intenzione: probabilmente, neppure loro sapevano a priori che scelta fare.

I loro sentimenti d'affetto erano sinceri, ma ora che si trovano di fronte all'imminenza di una scelta imperativa e decisiva per la loro esistenza (dove è opportuno in questo momento volgere i propri passi?) ma ancora parzialmente oscura a loro stesse, **si lasciano travolgere dall'emozione.**

In tale ipotesi, con le sue parole Naomi avrebbe permesso alle nuore di scoprire il significato del loro pianto: infatti, sono le medesime parole che intendono Orpa e Ruth, e sono parole di buon senso e di generosità.

Non solo **Naomi non si lamenta del suo destino solitario**, ma incoraggia le nuore a cercare la loro felicità personale, ammettendo che lei non può contribuirvi per niente.

Ma se quelle parole fanno cessare i loro pianti, esse inducono a decisioni opposte:

- Orpa decide che la sua felicità, conformemente al parere di Naomi, esige un ritorno dai suoi e un abbandono di colei che fu sua suocera;
- Ruth non pensa nemmeno per un istante di intravedere una felicità che implichi l'abbandono di Naomi.

LA DECISIONE DI RUTH DI NON SEPARARSI

Si potrà certo obiettare che, se la passività del sentimento segue in lei il cammino di una perseveranza incrollabile, è probabilmente perché la forza del suo amore per la suocera non le consente di immaginare la sua vita futura senza di lei.

Le sue lacrime non sarebbero dunque solo il segno di un'emozione fragile e fugace, o la traccia di un sentimento provvisorio che parole ragionevoli, come quelle di Naomi, potrebbero dissolvere: esse attingerebbero alla sorgente viva dell'alleanza, il patto!!!

Ricordiamoci del patto che abbiamo fatto con il Signore! (Ebrei 8:10; 9:15, 10:29; 12:24, 13:20; ecc...). È l'alleanza che implica la determinazione di Ruth a seguire Naomi: non significa per nulla un sacrificio della sua vita, un'esclusione della possibilità di essere un giorno felice, e ancor meno una sottomissione a quella donna sfortunata.

La conversione e la consacrazione sono -al contrario- sempre una "scelta di vita" (Deut. 30:19) e di speranza che si mantiene nonostante la realtà della morte e delle costrizioni tragiche che pesano spesso durevolmente su un'esistenza.

Perciò, non si può sostenere che Ruth segua Naomi per commiserazione, o per timore di sentirsi colpevole di abbandonarla, con tutta l'ambiguità che ne risulterebbe evidentemente per entrambe, ma vuole accompagnarla perché quella donna resta ai suoi occhi l'unica persona grazie alla quale lei sa che la speranza intravista un giorno, grazie alla sua alleanza con Malon, continua a vivere, anche per lei, moglie di Moab.

Il fatto che Ruth (dopo la nascita del figlio Obed, antenato di Iesse che generò Davide (Ruth 4:17) sia poi considerata come l'antenata del messia "figlio di Davide", non costituisce una semplice "ricompensa" per aver seguito Naomi, a prezzo della sua speranza, mentre Orpa avrebbe pensato soprattutto alla propria felicità in modo egoistico.

LE 7 PROMESSE CHE TESTIMONIANO LA FERMEZZA DI RUTH

Queste sette promesse dimostrano che la volontà di Ruth non è dettata dall'emotività o dalla convenienza sociale, ma la sua scelta è libera e consapevole: **io e te possiamo applicarla nella nostra vita.**

- 1) La lunghezza del viaggio e i disagi non mi faranno cambiare decisione.
- 2) Non temo le tenebre! (L'originale traduce "dove passerai la notte tu, la passerò anch'io")
- 3) Non ho un popolo come Orpa che è tornata al paganesimo, ora ho comunione solo con il popolo di Dio
- 4) Orpa è tornata ai suoi dèi, io ho soltanto un Dio, il tuo, l'Unico vero Dio, l'Eterno che mantiene le promesse.
- 5) La tua patria è diventata la mia patria e non voglio cambiarla.
- 6) Non voglio un funerale pagano (i miei resti nemmeno torneranno a Moab)

7) Faccio un voto davanti al Signore che mai tradirò la tua fede che è diventata la mia, non ti lascerò mai perché grazie a te ho conosciuto il vero Dio.

Ed ora, Israele, che chiede da te l'Eterno, il tuo Dio, se non che tu tema l'Eterno, il tuo Dio, che tu cammini in tutte le sue vie, che tu l'ami e serva all'Eterno, ch'è il tuo Dio, con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua, - De 10:12

Ruth è una bellissima manifestazione dell'amore che Dio spande nei cuori, un meraviglioso esempio di costanza e fedeltà che ogni Cristiano può adottare dinanzi a Gesù: la sua "storia d'Amore con Boaz" diventa un'allegoria di quella mia (o tua) con Dio.

- a. Come lei lasciò il suo popolo pagano, io ho lasciato il mio ereditato dalla mia famiglia di nascita
- b. Come lei si stende ai piedi di Boaz, io mi stendo ai "piedi" di Dio
- c. Come lei segue le istruzioni di Boaz, io seguo quelle di Dio
- d. Come lei si adegua al nuovo popolo, anch'io mi adeguo alla famiglia di Dio
- e. Come lei sposa Boaz, anch'io sposo "Dio"
- f. Come lei diventa una benedizione per la discendenza, anch'io lo sono in virtù della promessa del Decalogo (fino a mille generazioni!)
- g. Come lei opera per dimostrare la sua fede fino ad essere accettata nel nuovo popolo e persino imitata, anch'io posso farlo con le mie "opere della Fede"!
- h. Ecc.

Molti dettagli di tutta la storia di Ruth si possono applicare alla nostra vita: bisogna solo saperli leggere nel profondo.

- ◆ Se in un momento di debolezza hai preferito gli interessi umani al Signore? -Fai come Naomi: torna indietro perché Dio ha visitato il Suo popolo e soddisferà l'anima tua.
- ◆ Non seguire l'esempio di Orpa che, commossa, si mise in cammino per andare a Betlemme, ma poi, dinanzi alle prime difficoltà, tornò indietro.
- ◆ Seguiamo tutti l'esempio radioso di decisione, fermezza, fedeltà e perseveranza di Ruth e seguiamo Cristo per fede fino alla fine!

SPECIFICHE SU RUTH E BOAZ

Sia la sua improvvisa apparizione nella storia, sia le sue caratteristiche, fanno di Boaz una meravigliosa figura di Cristo: il suo nome (che letteralmente significa "forte", "valoroso", "stabile") ci presenta un uomo molto ricco, saggio, onorato e benigno.

Egli è la figura che fa da perno al Libro che ci lascia il messaggio della grazia e della redenzione, mentre Ruth raffigura il Credente che beneficia di questo glorioso incontro.

Boaz fece a Ruth sette doni mostrandole tutta la sua bontà (forse proprio in risposta alle sette promesse che Ruth stessa aveva fatto (vedi sopra)

1. ACCOGLIENZA (Ruth 2:8 confrontare con Matt 11:28)
2. COMUNIONE (Ruth 2:8 e Atti 2:42-44)
3. CURA (Ruth 2:9 e Giov. 4:14)
4. SOSTENTAMENTO (Ruth 2:14 e Giov 6:33)
5. PROSPERITÀ (Ruth 2:15 e Giov 10:10)
6. INCORAGGIAMENTO (Ruth 2:16)
7. CONTINUITÀ E FEDELTA' (Ruth 2.21-23 e Ebrei 6:11)

L'esperienza meravigliosa di Ruth nell'incontro con Boaz ha portato tantissimi benefici alla sua vita, ma tutto è partito dal desiderio fondamentale della giovane di uscire nei campi per spigolare, cioè l'azione di non fermarsi al fatto che per Fede si trovava nel popolo di Dio, ma era lì per operare (Ruth 2:2)

Troppi credenti, invece, si fermano sul fatto che per fede si trovano nel popolo di Dio e restano inattivi, senza operare, pensando egoisticamente che questo basti: se questi siano davvero Nati Di Nuovo lo sa solo Dio: la passività non lo garantisce!

Questo c'insegna che una vita benedetta da Dio non può prescindere dalla volontà e dal desiderio di essere impegnati a lavorare nel Suo campo, ad operare per dimostrare la propria fede.

Dio non può benedire un credente ozioso, altalenante nei proponimenti e nel servizio (2Pietro 1:5; Ezechiele 16:49; Proverbi 12:27;13:4; 15:19; ecc.).

IL PRIMO SEGNO DI UNA REALE ESPERIENZA CON CRISTO È QUELLO DELLA VITALITÀ!

Non dobbiamo temere le possibili difficoltà, perché Dio guiderà noi come guidò Ruth, e certamente non fu un caso che Dio fece incontrare i suoi passi con quelli di Boaz (Ruth2:2-3). Se siamo perseveranti nel nostro cammino, anche noi un giorno incontreremo “faccia a faccia” il nostro “Sposo”; Ruth conobbe Boaz nel campo, ma poi si preparò a rincontrarlo e dovette seguire tutti i consigli della suocera... (Ruth capitolo 3).

E se non fossimo perseveranti?

La salvezza è per grazia mediante la Fede (non è per la perseveranza delle opere), ma chi può dire se “una fede morta” (senza le opere) porti veramente nel paradiso?

La Bibbia non lo dice!! Dunque, siamo incoraggiati ad operare per dimostrare l'autenticità della nostra fede ... e della nostra salvezza!

Anche noi un giorno abbiamo incontrato Gesù come personale Salvatore e desideriamo incontrarlo di nuovo e vederlo faccia a faccia al Suo glorioso ritorno per essere redenti da Lui per l'eternità: questo ci induce all'attività in attesa che giunga quel momento strepitoso.

Boaz è definito in Ruth 4:4 il “Goel” “**Colui che aveva il diritto di riscatto!**”, cioè colui che, pagando una somma di denaro o di beni, poteva riacquistare ciò che aveva perso o era stato ceduto.

Gesù è l'unico Redentore (il Goel per eccellenza) che ha pagato l'inestimabile prezzo di riscatto per l'anima nostra e lo ha fatto con il Suo prezioso sangue versato alla croce (1Pietro 1:18-19).

Il peccato ha portato l'uomo a perdere tutto, egli è diventato **povero** ed estraneo a Dio e alle sue promesse (Efesini 2:12), ma poi è venuto Gesù! (Ebrei 9).

L'idea del riscatto è legata anche ad un'altra realtà, quella di acquistare uno schiavo e metterlo in libertà: Gesù è andato al “mercato” per acquistare degli “schiavi” e dare loro la “libertà”, e il prezzo che ha pagato è la Sua Opera sulla croce del Calvario. Noi siamo tutti degli ex schiavi liberati da Gesù.

È toccante la bellissima storia di un riscatto che è la trama dell'epistola di Paolo a Filemone (leggere Filemone).

Nella storia di Ruth **la figura del Redentore (il Goel, il riscattatore) coincide con quella dello sposo** (Ruth 4:10): Boaz non solo compì un atto di grande benignità elevando questa straniera ad una condizione privilegiata, ma la condusse in matrimonio concedendole tutti i diritti e le ricchezze che appartenevano a lui (2Pietro 1:4; Efesini 3:5-6).

Lo stesso ha fatto Cristo per ciascuno di noi: non solo ci ha acquistati e ci ha liberati, ma è anche il nostro sposo.

Lo scrittore agli Ebrei ci ricorda l'importanza della perseveranza:

«Infatti siamo divenuti partecipi di Cristo, a condizione che manteniamo ferma sino alla fine la fiducia che avevamo da principio» (Ebrei 3:14)

Nel Nuovo Testamento, la parola “sposa” designa la chiesa composta proprio da coloro che Gesù ha riscattato con il Suo sangue, quindi la redenzione in Cristo non solo comporta la liberazione dal male e dal peccato, come pure la separazione dal mondo pagano, ma consiste anche nel ricevere il privilegio di diventare sposa di Cristo, partecipi della Sua natura regale e divina (2Pietro 1:4).

Vogliamo essere perseveranti nel prepararci a incontrare lo Sposo (Apocalisse 21:2; Matteo 25:6)

«Anche noi, dunque, poiché siamo circondati da una così grande schiera di testimoni, deponiamo ogni peso e il peccato che così facilmente ci avvolge, e corriamo con perseveranza la gara che ci è proposta, fissando lo sguardo su Gesù, Colui che crea la fede e la rende perfetta. Per la gioia che Gli era posta dinanzi Egli sopportò la croce, disprezzando l'infamia, e si è seduto alla destra del trono di Dio. Considerate perciò Colui che ha sopportato una simile ostilità contro la Sua persona da parte dei peccatori, affinché non vi stanchiate perdendovi d'animo» (Ebrei 12:1-3).

Leggere anche (1Co 9:24-27; Fil. 3:11-14) - (Fil.2:5-11; 1Pie 2:21-24; 4:12-13).

La festa di nozze di Boaz e Ruth fu motivo di grande gioia, ma è niente in confronto alla gioia che ci sarà alle nozze dell'Agnello, quando la Chiesa apparirà in tutta la sua purezza e splendore. Ap 19:6-8

CONCLUSIONE

Come Ruth, impariamo ad essere perseveranti nelle piccole e nelle grandi cose, nei giorni di gioia e in quelli di dolore, nei momenti di felicità e in quelli di scoraggiamento, perché solo se terremo ferma la nostra convinzione, incrollabile la nostra fede, è garanzia che ereditiamo la gloria eterna e giungeremo puntuali all'appuntamento con la festa di nozze che il nostro Sposo sta preparando nel cielo!

Il nostro operare la fede sino alla fine dimostra ampiamente la nostra autenticità

Soprattutto, non dimentichiamo che la Fede opera e lo fa principalmente con i **poveri** (come Naomi) che abbiamo intorno: come fece anche Boaz con Ruth!

(Matt. 10:22; Giacomo 1:12; Apoc 2:17; Matt.13:13; Ebrei 6:11; Giuda 21; ecc...)

«Sii fedele fino alla morte e io ti darò la corona della vita!» AP 2:10

Ora, il personaggio che "in assoluto" è il N° 1 del libro di Ruth non è né Ruth, né Naomi, e neppure Boaz: è il Signore Gesù Cristo che questo libro ci insegna a vedere come nostro 'parente più stretto' o redentore.

Ed ecco la frase, la prima delle oscure istituzioni in Israele che dobbiamo assimilare per comprendere questo libro: c'era in Israele un'istituzione chiamata l'istituzione del parente più prossimo redentore, nell'ebraico: 'go'el'.

Questa parola può essere tradotta parente, redentore, vicino parente, parente più prossimo.

Compare 20 volte in questi 4 brevi capitoli.

- ◆ 2:1 *"Or Naomi aveva un parente di suo marito, uomo potente e ricco, della famiglia di Elimelek, che si chiamava Boaz."*
- ◆ In 2:20 *"Naomi disse alla nuora: 'Sia egli benedetto dall'Eterno, che non ha ritirato la sua benignità ai vivi e ai morti' e aggiunse: 'Quest'uomo è nostro parente stretto, uno che ha il diritto di riscattarci'".*
- ◆ In 3:3 *"Ora Boaz, con le serve del quale tu sei stata, non è forse nostro parente? ..."*
- ◆ In 3:12 *"Or è vero che io ho il diritto di riscatto, ma ce n'è uno che è parente più stretto di me". 3:13*

"Passa qui la notte; e domani mattina, se egli farà valere il suo diritto nei tuoi confronti, va bene, lo faccia pure, ma se non vorrà far valere il suo diritto con te, io farò valere il mio e ti riscatterò, com'è vero che l'Eterno vive!"

La parola 'riscatterò' in Ruth significa assumere il ruolo di **parente più prossimo redentore**.

- ◆ 4:1 *"Or Boaz salì alla porta della città e là si pose a sedere. Ed ecco passare colui che aveva il diritto di riscatto ..."*
- ◆ verso 3 *"Poi Boaz disse a colui che aveva il diritto di riscatto..."*
- ◆ verso 6 eccolo qui di nuovo, e in verso 8 e verso 14 *"allora le donne dissero a Naomi: 'Benedetto l'Eterno, che oggi non ti ha lasciato senza un redentore. Possa il suo nome divenire famoso in Israele!"*

Vedete? In questi 4 capitoli ci sono 20 occasioni in cui ricorre questa parola che traduciamo con "parente redentore".

Ora, per poter comprendere quell'istituzione descritta in Levitico 25, dobbiamo comprendere qualcosa della natura della "comunità del Patto" d'Israele nell'A.T.

Essi si consideravano, e di fatto lo erano, **una grande famiglia legata da un patto**: Yahweh (l'Eterno) era il loro padre e in qualità di membri di una grande famiglia essi avevano l'obbligo di aiutarsi e proteggersi l'un l'altro.

Questa istituzione, l'istituzione del parente prossimo era ciò che Dio aveva istituito in Israele per definire le occasioni e la natura dell'assistenza che i vari membri della famiglia dovevano darsi l'un l'altro.

La parola 'go'el' si può tradurre col suo significato originale: ricomprare; rivendicare; redimere.

E così assunse il significato di un redentore, un protettore, un difensore degli interessi della famiglia. In altre parole, per riassumere Levitico 25, **il parente più prossimo di una famiglia aveva il dovere di redimere e di proteggere i suoi parenti da qualsiasi pericolo o difficoltà. In questo modo, fin da piccoli i membri della famiglia dovevano considerarsi protettori l'uno dell'altro.**

A motivo dell'unità di questa famiglia, e a motivo dell'unità di questa santa nazione, dovevano essere leali l'uno all'altro. Dovevano essere dedicati l'uno all'altro.

Tutti per uno, uno per tutti: tra loro vige un legame indissolubile!

Uguualmente, la Chiesa-noi siamo una famiglia e siamo in obbligo di prenderci cura l'uno dell'altro, e particolarmente nella vostra famiglia spirituale dovete insegnare ai vostri figli di essere così

dedicati alla vostra famiglia, così leali alla vostra famiglia, che essi non prenderebbero nemmeno in considerazione di portarle vergogna o disonore.

E che anziché vivere per voi stessi e per i vostri piaceri, dovete essere dedicati ad assicurarvi che la vostra famiglia sia il più possibile devota e fedele.

Bisogna che noi “ci lasciamo dietro” il “buon odore di Cristo” (2Co 2:15) dovunque andiamo: si tratta di una buona testimonianza fatta più di opere che di espressioni di Fede!

Poiché vi son molti ribelli, Cianciatori e seduttori di menti, specialmente fra quelli della circoncisione, ai quali bisogna turar la bocca; - Tit 1:10

Sì, ma come turiamo la bocca degli stolti? Semplicemente facendo delle opere che dimostrano la nostra fede reale!

Poiché questa è la volontà di Dio: che, facendo il bene, turiate la bocca alla ignoranza degli uomini stolti; - 1P 2:15

Le opere a chi e verso chi? - Opere a tutti, soprattutto verso i poveri!

Opere che mirano ad eliminare la povertà in qualsiasi settore:

dal settore materiale a quello spirituale, a quello morale, a quello psicologico, ecc.

Qual era l'obbligo del parente redentore? Doveva fare quel che Dio aveva fatto: erano 4 compiti...

- A. Se un membro della famiglia si fosse messo nei debiti così seriamente da dover vendere se stesso in schiavitù per ripagare quel debito, il parente redentore, cioè il parente più prossimo, avrebbe avuto la responsabilità di pagare il prezzo necessario per riscattarlo dalla schiavitù.
- B. Se un membro della famiglia avesse dovuto vendere la sua proprietà nella terra promessa, a motivo del suo indebitamento o altro, era diritto e dovere del parente più prossimo, il parente redentore, comprare egli stesso quella proprietà per mantenerla in “famiglia” (nella tribù).
- C. E poi c'è un'altra funzione interessante del parente redentore, ed è che egli doveva essere il vindice del sangue.

Questo significa che se un membro della famiglia veniva assassinato, era sua responsabilità assicurarsi che l'assassino perdesse la sua vita.

Ora non interpretiamo questo sistema di giustizia come le faide sanguinarie tipo quelle delle diverse cosche mafiose.

Il parente redentore era deputato dal governo civile e agiva per conto del governo civile e sotto la sua autorità: era un “esecutore senza colpa di assassinio” della sua famiglia: a questo ora pensa lo Stato con la sua giustizia.

- D. C'era una quarta funzione del parente redentore. Egli aveva la responsabilità di ripristinare e di preservare il nome, e la posterità della sua famiglia. Questo significa che se un uomo in Israele moriva, era sposato e aveva lasciato una vedova senza eredi che portassero avanti il suo nome, era responsabilità del parente più prossimo sposare quella vedova e avere da lei un figlio che portasse avanti il nome del deceduto: e pensiamo che l'incesto era proibito in Israele! La poligamia era proibita fatta salva questa eccezione.

Essendo Cristiani, il nostro Goel è il Signore Gesù Cristo: Egli è il nostro parente redentore.

Egli ci ha acquistati dalla schiavitù, Egli ci ha procurato un'eredità.

Egli mantiene la nostra libertà a motivo del legame familiare che abbiamo con Lui.

E ogni volta che nel libro di Ruth leggiamo che Boaz dimostrò fedeltà e lealtà al patto giudaico, egli sta agendo non solo in qualità di agente e rappresentante di Yahweh, ma sta anche agendo come tipo e simbolo del più grande suo discendente, il Signore Gesù Cristo.

E così, quando osserverete Boaz vedrete in molte delle sue azioni una prefigurazione di ciò che il Signore Gesù -suo discendente- avrebbe effettivamente e realmente fatto in nostro favore.

- ♥ Come vedete Boaz venire in salvataggio alla supplica di queste povere vedove perché la sua intera vita era governata dal Signore, in quella figura voi vedrete il Signore Gesù Cristo stesso, talché l'intero libro di Ruth, come il resto dell'AT, possiede un carattere messianico.
- ♥ Cristo ha gettato la Sua “ombra” sull'interezza di questi quattro capitoli.
- ♥ E quando osservate come Boaz salvò Ruth e Naomi, voi capite come Cristo ci salva e preserva il nostro nome dall'oblio, e si fa garante che riceviamo un'eredità eterna nella nuova “terra celeste” che Gli appartiene.

RIEPILOGO

Abbiamo considerato l'errore di Naomi con suo marito e cosa le è costato lasciare il popolo di Dio per sfuggire ad una carestia conseguenziale al loro peccato (dell'intero popolo d'Israele). Abbiamo visto la certezza delle Fede di Ruth che non si tira indietro e promette alla suocera di restare con lei sino alla morte, proprio come noi abbiamo promesso a Cristo. Abbiamo visto la Fede di Ruth all'opera mentre la suocera la manda nel campo di Boaz, ma anche la fede di Ruth mentre si stende ai piedi di Boaz: ha avuto fiducia che un tale Goel l'avrebbe rispettata: ci sono tante applicazioni per la nostra vita sulla relazione tra Ruth e Boaz. Abbiamo visto come il matrimonio di Ruth e Boaz richiama quello tra la Chiesa (me e te) e Cristo. Infine, abbiamo anche considerato il parallelismo per la benedizione di chi si applica operosamente all'ubbidienza della Parola di Dio.

CONCLUSIONE

Lungi dal pensare ad una semplice storia d'amore, la vicenda di Ruth (rimedio divino al peccato di Naomi), tutta la vicenda ci suggerisce la praticità attiva della Fede: di una Fede che rischia tutto e non si ferma davanti a nulla.

- ♥ Ruth opera per aiutare la suocera: senza di lei Naomi se la sarebbe vista molto male, ma anche
- ♥ Naomi opera per aiutare la nuora.
- ♥ Boaz opera per ottemperare alla Legge di Dio.

Sono membri della stessa famiglia che attuano il mutuo soccorso della fede: la loro fede non è quella dei demoni (Giac 2:19) bensì quella di persone autenticamente salvate.

L'epilogo di tutto sta nella genealogia: Dio riversa una enorme benedizione su chi trova il coraggio di seguirlo concretamente: non limitandosi a crederlo, ma dimostrandolo con le opere.

Opere verso tutti:

- ♥ verso "il popolo", ma anche
- ♥ verso lo straniero.
- ♥ Opere "a prescindere", ma sicuramente verso il bisognoso
- ♥ Ecco, questa è l'etica che sconfigge la **poverità** perché si occupa del **povero!**

E' uno stile di vita derivante dal Patto con Dio che procura felicità e abbondanza di benedizioni a chi vi si attiene fedelmente.

Voglia Dio instillare in ogni lettore della presente dispensa un desiderio ardente di operare per la Fede, considerando che Dio onora chi Lo onora!

Rifuggiamo dagli sterili sentimentalismi e, soprattutto, dalla Fede teorica che porta solo al misticismo e al bigottismo farisaico!

Ho parlato dei poveri (molti dei quali anelano alle ricchezze dei benestanti), ma vorrei sottolineare che anche tanti ricchi sono poveri e avrebbero bisogno di "certi poveri" per diventare "ricchi"!

contristati, eppur sempre allegri; poveri, eppure arricchenti molti; non avendo nulla, eppur possedenti ogni cosa! - 2Co 6:10 → Col 2:10; Col 2:3



Ogni Credente dovrebbe essere come questo albero, con le radici nel cielo, dove attinge la linfa spirituale per portare un copioso frutto sulla terra a disposizione dell'intera umanità.

Ogni Figliolo di Dio dovrebbe portare frutto continuamente per glorificare il Signore. Sal 1

Giov 15; Tit 3:14; Fil 4:17; Col 1:10

Servire Dio con frutto è lo scopo supremo della vita Cristiana!

Infatti, in Cristo Gesù, né la circoncisione né l'incirconcisione hanno valore alcuno; quel che vale è la Fede operante per mezzo dell'amore. Gal 5:6